

APPROFONDIMENTO NATALITA'

La natalità a Terni conferma la tendenza alla diminuzione in linea con quanto accade nel resto del Paese, come risulta dal **Rapporto sulla natalità e la fecondità** presentato ieri dall' **Istat**.

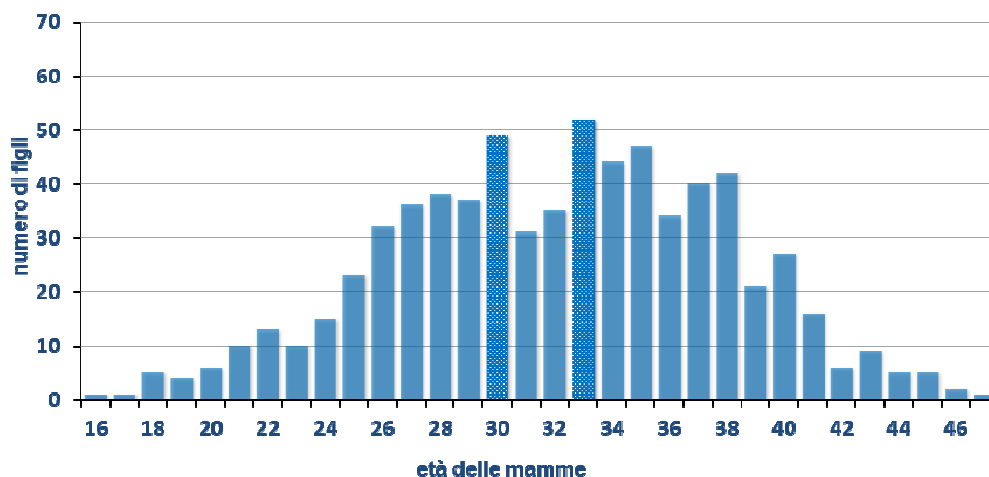
Il 2016 sarà ricordato a Terni come l'anno con il minor numero di nati dell'epoca recente: 697 nati, ben 50 in meno dello scorso anno, che già aveva fatto registrare un valore tra i più bassi di sempre. Il calo è attribuibile principalmente alle nascite da coppie di genitori entrambi italiani. I nati da questa tipologia di coppia scendono costantemente ormai da oltre due decenni.

Ciò avviene fondamentalmente per due fattori: **le donne ternane in età riproduttiva sono sempre meno numerose** e mostrano una **propensione decrescente ad avere figli**. La crescente presenza di donne straniere, che presentano maggiore fecondità, riesce ad arginare il problema solo parzialmente.

Dei 697 nati del 2016 da madri residenti a Terni, **uno su 4 risulta essere straniero**. Sono stati infatti 159 i nati stranieri, 20 in più rispetto allo scorso anno. I bambini nati da madri italiane sono invece diminuiti in un solo anno di 70!

Malgrado l'apporto delle mamme straniere, i valori di natalità registrati nel 2016 sono lontanissimi dal massimo storico che si era avuto a Terni nel 1965 anno di baby boom nel quale vi furono 1.600 nati su una popolazione totale di circa 100mila residenti.

Nati per età della madre



Uno dei due motivi che stanno determinando questa preoccupante contrazione della natalità è la **diminuzione del tasso di fecondità totale**, ovvero del numero medio di figli per donna, che continua a scendere e si attesta a 1,14 valore più basso del valore nazionale pari a 1,34 e ben al disotto di quello necessario per garantire un corretto ricambio generazionale. La diminuzione anche in questo caso è dovuta soltanto alle madri italiane (per le sole italiane il Tft è pari a 1). Per le straniere, al contrario si è avuto quest'anno un incremento della fecondità che è salita a 1,6 figli per donna. Rispetto al resto della nazione nella nostra città la situazione appare ancora più preoccupante, sia perché le ternane si accontentano di procreare in media un solo figlio, contro il dato nazionale

pari a 1,26, sia perché le mamme straniere residenti a Terni, dimostrano una fecondità minore rispetto a quelle del resto della nazione. Infatti il **tasso di fecondità totale per le mamme straniere nel 2016 è pari a 1,6 a Terni e a 1,97 per l'intera nazione**. Ciò dipende dall'area di provenienza delle straniere ternane, principalmente europea, mentre in altre realtà è maggiore la presenza di cittadine provenienti dall'Africa, continente che ha sempre mostrato valori di fecondità ben più elevati. Tenzialmente a Terni, in linea con l'andamento nazionale la fecondità delle straniere sta costantemente diminuendo così come sta crescendo l'età al primo figlio.

Il secondo motivo che sta determinando un così consistente calo delle nascite, a Terni come in tutta Italia è dovuto all'effetto della **modificazione della struttura per età della popolazione femminile**.

Se si considera il numero di donne che entrano nel periodo considerato fecondo (convenzionalmente fissato tra 15 e 49 anni), questo risulta di gran lunga inferiore a quello delle donne che ne stanno uscendo. **Le generazioni più giovani sono sempre meno folte** e scontano l'effetto del cosiddetto baby-bust, ovvero la fase di forte calo della fecondità del ventennio 1976 -1995. Al contrario le donne che si stanno avviando a concludere l'attività riproduttiva sono le cosiddette baby-boomers (ovvero le donne nate tra la seconda metà degli anni Sessanta e la prima metà dei Settanta anni in cui si sono toccati i valori più alti di natalità e a Terni nascevano più del doppio dei bambini che nascono oggi.

Alla bassa fecondità continua ad accompagnarsi la scelta di posticipare sempre più il momento in cui avere figli e l'età media al parto si attesta a 33 anni per le madri italiane e a 30 per le straniere, valori anche in questo caso superiori alla media nazionale (rispettivamente pari a 32,4 e 28,7 anni).

La diminuzione costante delle nascite registrata nell'ultimo decennio, è da attribuire quasi interamente al **calo dei nati all'interno del matrimonio**. Diminuzione fortemente correlata al contemporaneo calo del numero di matrimoni celebrati. A Terni dei nati nel 2016 soltanto il **58% è figlio di genitori sposati**, dieci anni fa quasi l'80% dei bambini nasceva all'interno del matrimonio e nel 2000 soltanto il 5% dei nati aveva genitori non sposati. Un fenomeno particolarmente rilevante nella nostra città, se si considera che nel resto d'Italia ancora ben il 70% dei nati proviene da una coppia unita in matrimonio.

